

**BANDO DI PARTECIPAZIONE
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI DOTTORALI**

**ECOLE FRANÇAISE DE ROME –
ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES**

2024: Le scienze sociali alla prova degli animali

Roma, École française de Rome, 15-19 ottobre 2024



Un'attivista di nome Ora pratica e riceve un “grooming” con uno scimpanzé salvato nel santuario dell'isola di Ngamba in Uganda. © Jo-Anne McArthur, Uganda 2009

Nel 1877, il sociologo e filosofo Alfred Espinas sosteneva una tesi intitolata *Des sociétés animales*, che si proponeva di studiare “la vie en commun” degli animali dal punto di vista della sociologia. In un momento in cui si consolidava la partizione con le scienze della natura, chiamate a occuparsi delle società animali, Espinas lanciava una sfida alle scienze sociali. Tuttavia, è solo negli ultimi decenni del XX secolo, che queste hanno iniziato a interessarsi sistematicamente agli animali e alla loro posizione complessa e cangiante nelle società umane, che si presentano come sempre più ibride.

L'osservazione dei comportamenti degli animali in quanto comportamenti sociali ha posto una serie di interrogativi epistemologici e metodologici, sfidando le frontiere disciplinari. L'etologia della seconda metà del Novecento è segnata dall'acquisizione di metodologie provenienti dalle scienze umane, come mostrano le ricerche di Jane Goodall (1970) o di William McGrew (1992). A loro volta, le scienze sociali si servono delle conoscenze etologiche per interpretare i comportamenti degli animali e la loro incidenza nelle vicende umane – si pensi, ad esempio, all'*ethno-ethology* di Florence Brunois, Florence Gaunet e Dominique Lestel (2006), o all'*histoire éthologique* di Éric Baratay (2012). Se le scienze sociali vengono in soccorso all'etologia per abbattere le barriere di un oggettivismo incapace di dare conto delle significazioni situate dei comportamenti animali, le scienze naturali possono aiutare le scienze sociali a mitigare i rischi dell'antropomorfismo, prendendo in considerazione la diversità dei punti di vista specie-specifici.

Il seminario esplorerà i modi in cui le scienze sociali contribuiscono alla comprensione delle nostre interazioni con gli altri viventi, e in quale maniera il profilo stesso delle scienze sociali risulta trasformato alla prova della questione animale. Storia degli animali, sociologia interspecifica, etnografia multispecie, sono alcuni dei cantieri di ricerca inaugurati negli ultimi anni per interrogare le relazioni tra esseri umani e altri animali. Su queste basi, l'obiettivo del seminario è quello di aprire nuovi interrogativi piuttosto che risolverli, beneficiando del dialogo tra studenti e ricercatori provenienti da varie discipline, e lavorando su diverse temporalità.

Tra le piste di indagine proposte, la prima riguarda le rappresentazioni degli animali nei diversi contesti storici, sociali ed etnografici, e il loro impatto sulle pratiche. La seconda propone di riflettere ai modi in cui la rappresentazione di varie specie animali e di varie categorie di esseri umani si sono intrecciate, e s'intrecciano ancora oggi. Il terzo asse si concentra sulle tecnologie politiche di governo degli animali, e invita a considerare le temporalità multiple che hanno strutturato i rapporti di potere tra animali umani e non umani, dalla lunga durata dei processi di domesticazione alle temporalità più rapide delle trasformazioni scientifiche e politiche. La quarta pista riguarda i fenomeni socio-ecologici – gli eventi zoonotici, così come i cambiamenti climatici – che coinvolgono tutti gli esseri viventi su scala globale, indipendentemente dalla loro appartenenza di specie.

Il seminario è aperto ai dottorandi e agli studenti iscritti al secondo anno di laurea magistrale, di tutte le discipline e nazionalità. Particolare attenzione sarà dedicata alle questioni teoriche e metodologiche, alla riflessione sulle fonti, sui documenti e sulle scale di analisi. Seminari storiografici e tematici si alterneranno alle presentazioni dei lavori degli studenti, e a una o più visite. Le lingue di lavoro sono il francese, l'italiano e l'inglese. Una buona comprensione del francese è comunque necessaria.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il dossier di candidatura è composto da due documenti (in formato PDF), da caricare in due campi distinti della piattaforma on-line:

1. Nel campo “Lettera di motivazione” (in un solo documento PDF):

- una lettera di motivazione;
- un riassunto (max. 4000 battute) dell'intervento proposto;
- una lettera di presentazione datata e firmata da un docente che faccia riferimento esplicito a questo seminario.

2. Nel campo “CV” (in un solo documento PDF):

- un *curriculum vitae* (max. 3 pagine) accompagnato da una presentazione delle ricerche in corso e da un programma di lavoro. È importante specificare nel cv le lingue parlate e comprese.

I documenti possono essere redatti in francese, italiano o inglese.

COME INVIARE LA DOMANDA

Si può candidare esclusivamente attraverso la **piattaforma on-line**, accessibile al seguente indirizzo:

https://candidatures.efrome.it/les_sciences_sociales_a_l_epreuve_des_animaux

La ricezione delle candidature si chiuderà il **31 maggio 2024 alle 17** (ora di Roma).

I candidati selezionati ne saranno informati entro il **1 luglio 2024**.

ATTENZIONE: L'invio del modulo di iscrizione è definitivo. Una volta inviato, non sarà possibile tornare sulla candidatura.

ATTENZIONE: Per evitare qualunque problema tecnico, si prega di non attendere l'ultimo momento

per caricare la candidatura online.

Gli studenti ammessi al seminario saranno tenuti ad assistere a tutte le sedute.

Ogni partecipante dovrà inviare agli organizzatori, entro il **15 settembre 2024**, una presentazione dei propri lavori (8.000 battute massimo), che includa la descrizione del corpus di fonti utilizzate e una bibliografia sintetica.

I pranzi e l'alloggio (probabilmente in camera doppia non mista) saranno a carico dall'École française de Rome e dall'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. Il costo del viaggio fino a Roma è invece a carico dei partecipanti.

Per informazioni rivolgersi a Claire Challéat, assistente scientifica per le epoche moderna e contemporanea all'École française de Rome, Piazza Farnese 67, 00186 Roma, secrmod@efrome.it.

Comitato scientifico: Laura Pettinaroli (EFR), Benedetta Piazzesi (EHESS), Silvia Sebastiani (EHESS)

